

IL GAZZETTINO: "SEI MESI CRITICI. ALLARME ROSSO PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO"

Osservatorio Vega
Infortunati sul lavoro
Sono già otto
le vittime nel 2022

Allarme rosso per gli infortuni sul lavoro nell'area veneziana. Le vittime sono già otto dall'inizio dell'anno, stando all'Osservatorio Vega.

Guidone a pagina IX

Sei mesi critici Allarme rosso per gli infortuni sul lavoro

► Otto vittime nell'area metropolitana nella prima metà dell'anno in base all'Osservatorio di **Vega Engineering**

LO STUDIO

MESTRE Con 8.369 denunce e otto decessi registrati nei primi sei mesi del 2022, Venezia si colloca in zona rossa per incidenza di infortuni sul lavoro. A confermare che nel territorio veneziano le morti sul lavoro rappresentano un'emergenza irrisolta è uno studio pubblicato dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro **Vega Engineering** di Mestre, che ha censito gli incidenti sul lavoro su scala regionale e provinciale.

LE CIFRE

Complessivamente nel primo semestre del 2022 in Veneto le vittime del lavoro sono state 47, di cui 33 decedute sul luogo di lavoro e 14 in itinere, cioè lungo il percorso casa lavoro. Un dato nettamente peggiore rispetto allo stesso periodo del 2021, quando le morti bianche erano state 40 e che assegna al Veneto il poco invidiabile secondo posto nella graduatoria nazionale per nu-

mero di decessi sui luoghi di lavoro dopo la Lombardia, dove nei primi sei mesi di quest'anno gli incidenti mortali sul lavoro sono stati 52. Con questi numeri il Veneto rientra nella zona arancione della mappatura dell'Osservatorio. «Continuare a rimanere in zona arancione significa vivere in un'area ad elevato rischio di morte sul lavoro - spiega Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio di Vega Engineering - perché si tratta di un rapporto tra infortuni e popolazione lavorativa ben superiore alla media nazionale. Tra l'altro è opportuno precisare che in questi numeri sono quasi completamente spariti gli infortuni mortali per Covid. Ciò fa concludere che gli infortuni mortali accaduti durante il lavoro, esclusi i casi Covid, sono aumentati ancor di più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

AREA CRITICA

Per facilitare la lettura dei da-

ti sul rischio di morte sul lavoro, l'Osservatorio ha elaborato una mappatura del rischio dividendo l'Italia in base a quattro colori, bianco, giallo, arancione, rosso, così come avvenuto con le mappature utilizzate durante l'emergenza pandemica e dopo quella rossa, la zona arancione, nella quale rientra il Veneto, indica un'area con alta incidenza per infortuni mortali sul lavoro che supera la media nazionale. Da gennaio a giugno di quest'anno il Veneto registra infatti un'incidenza infortunistica pari a 15,9 morti bianche ogni milione di occupati, mentre il dato medio nazionale è di 15,2 decessi sul lavoro ogni milione di occupati. E sebbene il Veneto rientri in zona arancione, buona parte delle province venete si trovano in zona rossa, ad eccezione di Padova e Treviso che sono nella più virtuosa zona bianca. Dai dati elaborati dall'Osservatorio Rovigo risulta essere la provincia veneta in cui i lavoratori rischiano di più con

un indice di incidenza pari a 32,3 contro una media regionale di 15,9. Seguono le province di Verona (24,8), Belluno (23,3), Venezia (23), Vicenza (21,4). Padova e Treviso sono invece le due province più virtuose con un'incidenza che scende a 2,6. E se nei primi sei mesi di quest'anno i decessi sul lavoro si sono registrati in tutte le province venete, in termini assoluti questi sono avvenuti soprattutto nel veronese, con 10 morti bianche e nel veneziano e nel vicentino, dove i morti sul lavoro sono stati 8, mentre Rovigo ha fatto registrare tre infortuni mortali. Belluno due e Padova e Treviso uno. Nei primi sei mesi dell'anno in Veneto crescono anche le denunce per infortuni rispetto al primo semestre del 2021, che passano da 33.312 a 45.814, con un incremento del 38%. Attività manifatturiere, sanità, trasporti e costruzioni sono i comparti produttivi in cui si registra il maggior numero di denunce.

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Gazzettino con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering